

DISPOSIZIONE N. 2254 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 18 febbraio 2026 con n. 488, con il quale la Dott.ssa Maria Alessandra Gallone è stata nominata Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- VISTA** la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTO** il Testo consolidato della deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 recante "Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generale e non dirigenziali dell'ISPRA" aggiornato alla deliberazione n. 47/CA del 24 luglio 2019;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, i commi 6 e 6-*quater*;

TENUTO CONTO	che il su menzionato comma 6 dell'art. 19, del D.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. prevede che la durata degli incarichi ivi richiamati non può comunque eccedere il termine dei cinque anni;
VISTO	l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 ai sensi del quale le percentuali di cui ai citati commi 6 e 6- <i>quater</i> del D.lgs. n. 165 del 2001 possono essere elevate rispettivamente al 10 e al 45 per cento;
VISTI	gli artt. 2 e 4 del Regolamento ISPRA per il conferimento degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali di cui alla deliberazione n. 63/CA del 15 maggio 2020;
VISTA	la Disposizione n. 2023/DG dell'8 ottobre 2025 con la quale, ai sensi del richiamato art. 4, è stata indetta una procedura pubblica comparativa per la posizione dirigenziale di II fascia, di cui all'art. 19 comma 1bis D.lgs. 165/2001, per la durata massima di tre anni, di Responsabile del Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale presso la sede legale in Roma;
TENUTO CONTO	che non sono pervenute candidature da parte di dirigenti di ruolo dell'Istituto;
CONSIDERATE	altresì, due candidature acquisite entro i termini previsti dall'Avviso;
CONSIDERATO	che, all'esito della valutazione dei titoli e colloqui svolti in data 14 aprile 2026, sono state pienamente accertate le attitudini, la particolare e comprovata qualificazione ed esperienza professionale nonché le specifiche competenze organizzative, connesse alla natura dell'incarico in argomento, in capo all'Ing. Claudio Numa;
RITENUTO	pertanto, di attribuire l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Responsabile del Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno all'Ing. Claudio Numa, ai sensi dell'art. 19, comma 6- <i>quater</i> , del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
TENUTO CONTO	del principio sancito dalla Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 4031 del 10 ottobre 2025, secondo cui, con riferimento agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, " <i>[...] il rinnovo non può dunque essere disposto, una volta superati i limiti triennali e quinquennali di durata stabiliti dalla norma, neanche attraverso l'attribuzione di un incarico diverso, se quest'ultimo afferisca comunque alla normale attività dell'ente [...]</i> ".
CONSIDERATO	che, con precedente Disposizione n. 351/DG del 10 agosto 2022, era stato conferito all'Ing. Claudio Numa, ai sensi dell'art. 19, comma 6- <i>quater</i> , del D.Lgs. n. 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Responsabile del Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno (CN-CRE), a decorrere dal 1° novembre 2022 e per la durata di tre anni;

RITENUTO

pertanto, che, alla luce del richiamato principio giurisprudenziale, si rende necessario rideterminare la durata del nuovo incarico, rapportandola al limite quinquennale stabilito dalla normativa generale in materia, cui l'amministrazione è tenuta a conformarsi;

CONSIDERATO

altresì, che, ai sensi del suddetto art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i., l'Ing. Claudio Numa deve essere collocato in aspettativa senza assegni per l'intero periodo di svolgimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale che decorrerà dal 1° maggio 2026, per la durata di due anni, con eventuale proroga solo ove consentito da apposite disposizioni normative o diverse interpretazioni connesse alla disciplina di cui all'art. 19, comma 6-*quater* del D.lgs. 165/2001;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che si ritengono integralmente richiamate:

ART. 1

(Oggetto dell'incarico)

È conferito all'Ing. Claudio Numa l'incarico di funzioni dirigenziali di livello non generale di Responsabile del Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno, ai sensi dell'art. 19, comma 6-*quater*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

ART. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

L'Ing. Claudio Numa, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà il conseguimento degli obiettivi connessi all'espletamento delle attività previste per la struttura di cui assume la responsabilità, definite nell'ambito del *"Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generale e non dirigenziali dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* di cui alla Deliberazione n. 37 /CA del 14/12/2015.

In particolare, l'incaricato assicurerà l'adozione delle misure necessarie a garantire il miglior funzionamento della struttura assegnata e il perseguimento dei fini istituzionali propri dell'Amministrazione.

Ulteriori obiettivi e disposizioni operative di dettaglio per l'espletamento delle attività connesse all'incarico conferito potranno essere impartite dal Direttore Generale con separato provvedimento.

ART. 3

(Incarichi aggiuntivi)

Il trattamento economico di cui al successivo art. 5 remunera anche eventuali altri incarichi aggiuntivi svolti dall'Ing. Claudio Numa in ragione dell'Ufficio oppure conferito dall'Amministrazione o su designazione della stessa.

ART. 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico di cui all'art. 1 decorre dal 1° maggio 2026 e fino al 30 aprile 2028. Tale termine potrà essere esteso fino a concorrenza del triennio solo ove intervengano apposite disposizioni normative o diverse interpretazioni connesse alla disciplina di cui all'art. 19, comma 6-*quater* del D.lgs. 165/2001.

In ogni caso, la durata potrà essere inferiore qualora intervenga la riorganizzazione dell'Istituto o il collocamento a riposo.

ART. 5

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere all'Ing. Claudio Numa in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo e l'ISPRA.

ART. 6

(Collocamento in aspettativa)

L'Ing. Claudio Numa, dipendente appartenente ai ruoli dell'ISPRA con inquadramento nel profilo professionale di Primo tecnologo - Il livello, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio, ai sensi dell'art.19, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., per il periodo di durata dell'incarico, nei termini di cui all'art.4.

Roma, 30 aprile 2026

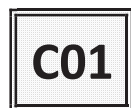
Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Siclari

Da:	DG	RESPONSABILE:	Dott.ssa Maria Siclari	Data:	29/04/26
-----	----	---------------	------------------------	-------	----------

pervenuto email il 29/04/2026

ATTO PROPOSTO



C.R.A.

NOTE INFORMATIVE

CODICE ATTO

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

310/2026/PE

SOGGETTO:

Conferimento incarico dirigenziale

OGGETTO:

Conferimento incarico dirigenziale CN CRE Ing. Claudio Numa

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

LAVINIA MATTIA
29/04/2026
19:21:24
GMT+02:00

IL RESPONSABILE DEL C.R.A

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE
Per la codifica Im
Avv. Pasquale Guidace
Firmato digitalmente da:
PASQUALE GUIDACE
Data: 30/04/2026
08:37:25